



A.I.I.G.

Sezione Liguria

Liguria geografia



Anno X°, N. 10

Direttore editoriale Giuseppe Garibaldi

Ottobre 2008

Un po' d'informazione sui siti che si occupano di istruzione

Come forse non tutti sanno il Ministero della pubblica istruzione (nome storico, ripristinato da Giuseppe Fioroni) ha ripreso da qualche mese il nome voluto da Letizia Brichetto Moratti, e cioè **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** (acronimo MIUR). Se lo si cerca su Internet, si trova il sito digitando **www.pubblica.istruzione.it**. (ma anche: **www.istruzione.it**, che rimanda automaticamente al sito ufficiale). Occorre attenzione, perché un sito dal nome quasi identico (manca solo il punto tra "pubblica" e "istruzione") potrebbe fuorviare.

Il sito ministeriale, oltre ad informare sulle attività del dicastero e degli uffici periferici, riporta anche notizie su attività esterne, che possono però trovarsi pure in modo autonomo. In una recente visita, abbiamo trovato un *link* (cioè un collegamento) col sito genovese di "Palazzo Ducale", nel quale sono riportate tutte le possibilità di visita a mostre e musei di Genova da parte di scolaresche dalla scuola primaria alla secondaria di 2° grado, che viceversa non abbiamo reperito sul sito ufficiale dell'ente genovese (www.palazzoducale.genova.it); chi vuole l'informazione - molto ampia e articolata - deve perciò digitare: **http://www.pubblica.istruzione.it/news/2008/allegati/palazzo_ducale08_09.pdf** e può scaricare l'intero "file".

Occorre dunque pazienza (e tempo) per trovare le informazioni che ci possono servire, districandosi tra un sito e l'altro. A proposito degli Uffici scolastici provinciali (nome attuale dei vecchi "Prov-veditorati", per un certo tempo denominati "CSA", cioè Centri Servizi amministrativi), trovare i siti non è sempre facile, anche per i frequenti cambiamenti. A Genova del sito vecchio non vi è traccia, mentre l'attuale è **www.istruzioneegenova.it** e pare ben strutturato, per Imperia è sempre funzionante il sito **www.csaimperia.it**, alla Spezia il nuovo sito ufficiale (**www.istruzioneelaspezia.it**) è in funzione da pochi giorni, superati i problemi tecnici dovuti al *provider*, a Massa non esiste al momento un sito Internet (quello che risulta al MIUR è inesistente), a Savona il sito **www.istruzioneesavona.it** funziona egregiamente da anni. Quanto agli uffici regionali, il sito di quello ligure è **www.ufficioscolastico.liguria.it**, mentre quello della Toscana è **www.toscana.istruzione.it**.

Domanda. Ci vuole tanto ad unificare il nome di siti provinciali o regionali analoghi, per facilitarne la ricerca? E che dire dei siti turistici, spesso in trovabili perché hanno nomi diversi nelle varie regioni? Il problema è dunque generale, il che è ancora più sconsolante.

AVVIATO IL NUOVO ANNO

*Nella prima parte del mese di settembre in tutte le scuole sono ricominciate le lezioni, per cui **rimoviamo a chi le frequenta - da una parte e dall'altra della cattedra - i migliori auguri di buon lavoro.***

E, come scrivevamo già due anni fa, vorremmo che veramente si trattasse di lavoro buono e serio, lontano dalle luci della ribalta (dei media) e dalle polemiche, perché l'apatia e lo scarso interesse degli alunni è anche dovuto allo stato di "stress" di noi insegnanti, ai quali un giorno si dà dei fannulloni, un altro degli ignoranti, un altro ancora si fa provare il brivido della perdita del posto con la decisione di ridurre notevolmente il personale docente (con il ritorno al "maestro unico" nella scuola primaria, ma anche con la ventilata riduzione del "monte ore" almeno in alcuni ordini di scuole superiori).

Da qualche tempo sembra che nella Scuola si voglia far tornare la serietà d'un tempo. La reintroduzione voluta da Fioroni degli esami di riparazione nelle superiori (è inutile usare giri di parole: "saldare i debiti formativi" vuol dire riparare) ha finalmente fatto capire ai furbetti che passavano egualmente alla classe successiva (con la tacita acquiescenza dei docenti) che è finita la pacchia (così almeno si spera); ora si vuole ripristinare il valore del voto di condotta (anche come deterrente di fronte a certi comportamenti inammissibili), si vuole tornare al grembiule nella scuola primaria e altro ancora (come la commissione tutta esterna agli esami di maturità).

La cosa fondamentale è che tutte queste scelte devono contribuire a far tornare veramente formativa la scuola pubblica, in questi anni fortemente decaduta. Le decisioni che tendono a portare rigore e serietà nell'ambito scolastico

vanno viste positivamente, indipendentemente dai ministri (e dai governi) che le prendono; dopo troppi anni di lassismo e di eccessi nell'autonomia d'istituto, però, sarà difficile avere subito dei risultati positivi, sia sul lato alunni (troppo spesso spalleggiati da genitori "complici" di marachelle che sfiorano il codice penale) sia sul lato docenti.

Riguardo ai programmi, e riferendoci alle scuole secondarie di 2° grado, se con Fioroni la sospensione della riforma Moratti non ha portato a modifiche del quadro preesistente, ci si aspetta ora che alcune scelte normative vengano fatte dal ministro Gelmini, anche per evitare quel continuo proliferare di sperimentazioni che da oltre un trentennio genera solo il caos. Fa però paura l'idea di diminuire il carico orario negli istituti tecnici e in quelli professionali, che porterà sì ad una diminuzione delle spese (meno ore, meno insegnanti) ma rischia di eliminare le ore di laboratorio o far scomparire (o ridurre al minimo) i tempi per insegnare materie che già ora dispongono solo di due ore settimanali (e tra queste c'è la geografia).

L'AIG potrà far sentire la sua voce in sede ministeriale quanto più saranno numerosi e motivati i suoi iscritti, e a questo proposito vorrei ricordare che in questo periodo è in corso la nostra "campagna iscrizioni", dato che l'anno sociale AIG è iniziato il 1° settembre. Se i Soci hanno modo di prender contatto con Segretari e Presidenti delle Sezioni provinciali, diano a loro la quota, se no la versino sul nostro conto corrente postale (il cui modulo era inserito nel notiziario scorso). I soci da vecchia data ci rinnovino il consenso, spingendo i giovani colleghi ad entrare nell'Associazione, consentendole di far sentire la sua voce a difesa della geografia, perché solo una compagine forte e coesa può consentire di mantenere le posizioni e in alcuni ambiti di migliorarle.

Giuseppe Garibaldi

ALL'INTERNO

I programmi autunnali delle varie Sezioni	pag. 2
I prossimi corsi di formazione	pag. 6
Segnalazioni e Recensioni	pag. 8

AIIG LIGURIA - VITA DELL'ASSOCIAZIONE

SEZIONE DI GENOVA

Comunichiamo ai Soci che, per accorpamento tra Dipartimenti, il DISSGELL non esiste più: avendo inglobato un altro dipartimento, ora si chiama **DISTUM (Dipartimento di Studi Umanistici)**. Nulla cambia riguardo alla sede e ai numeri telefonici.

IL NOSTRO SITO



Giulio Cerruti

Dallo scorso 1° settembre Guido Iaquinti, pressato da nuovi impegni, ha rinunciato a curare il nostro sito Internet e gli è subentrato Giulio Cerruti.

Esprimiamo tutta la nostra gratitudine a Guido, che ha creato il sito nella primavera del 2004 e lo ha seguito per più di quattro anni con grande dedizione, migliorandolo, aumentandone le pagine e tenendolo sempre aggiornato.

Ci auguriamo che il nuovo webmaster (ora studente universitario a Genova, ma anche lui proveniente dai "ranghi" del Nautico di Imperia, da dove è appena uscito col

massimo dei voti) possa esserci di valido aiuto sia per il puntuale aggiornamento del sito sia, se sarà il caso, per proporci quelle varianti e aggiunte che ritenesse opportune o necessarie.

Ancora un vivo grazie a Guido; a Giulio un affettuoso augurio di buon lavoro.

PRESIDENZA REGIONALE

I Presidenti delle Sezioni provinciali sono invitati a far conoscere alla Presidenza regionale i loro programmi di massima per l'anno sociale in corso, inviando appena possibile copia del verbale dell'assemblea annuale dei soci. Sarebbe opportuno che il Presidente potesse dare a Trieste - al Convegno nazionale AIIG - informazioni fresche sulle nostre attività ed iniziative.

Tutte le comunicazioni alla Redazione del giornale Liguria Geografia, relative ad attività sul territorio, sarebbe bene che pervenissero - per competenza - attraverso i Presidenti provinciali, in modo da facilitarne una razionale programmazione in sede locale. In ogni caso, sarà opportuno - prima di stabilire in modo definitivo le date delle manifestazioni di maggior rilievo, e per evitare sovrapposizioni - mettersi in contatto col Presidente regionale, che ha il compito di armonizzare le attività sociali tra Montignoso e Ventimiglia.

L'invio delle comunicazioni alla Redazione va fatto per tempo, per facilitare l'impaginazione del giornale, in ogni caso la data-limite è il giorno 20 di ogni mese per il notiziario del mese successivo, che viene "chiuso" intorno al 25-27 (solo per modifiche all'ultimo momento di date orari e sedi di manifestazioni, si può inviare e-mail fino al giorno 24); i Presidenti ricordino che normalmente "Liguria Geografia" esce in 9 o 10 numeri annui (mai in agosto) e che la distribuzione postale non è sempre regolarissima, e ne tengano conto per la programmazione dei vari eventi.

*Cari Consoci,
da un mese è iniziato il nuovo
anno sociale 2008-2009.
Avete versato la quota?
Informazioni a pagina 7*

GLI APPUNTAMENTI DI OTTOBRE

GENOVA

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI DELLA SEZ. DI GENOVA

Si svolgerà, come già comunicato, **venerdì 3 ottobre, ore 11**, presso il DISTUM, corso A. Podestà 2. All'o.d.g., relazione della Presidente e della Segretaria, interventi liberi dei soci. Eventuale pagamento quote

PROIEZIONE

Fino a domenica 5 ottobre, presso il Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria", verrà proiettato (alle 11, 13, 15, 17) *I Campi di Demetra. Le Stagioni nel Paesaggio Culturale Europeo*. Il documentario di circa 46', a cura dell'Università di Bergen, è un viaggio attraverso il paesaggio europeo visibile ed invisibile, per conoscere storia, diversità, miti e gente dei paesaggi culturali.

ESCURSIONE SESTRI-VOLTAGGIO (domenica 9 novembre)

"Dove le Alpi incontrano gli Appennini, lungo la zona Sestri-Voltaggio"; escursione da Sestri Ponente verso il m. Gazzo e oltre, con la guida della prof. Laura Gaggero (Univ. di Genova, DIPTERIS, sez. Geologia).
Informazioni più precise sul prossimo notiziario.

IMPERIA

ESCURSIONE IN VALLE SCRIVIA E A CASELLA (sabato 4 ottobre)

L'escursione, illustrata sul giornale di settembre, è **confermata**, ma vi sono ancora parecchi posti liberi sul pullman (chi è interessato contatti Matilde). Partenza da Imperia P.M. alle 7,15, con soste a richiesta ad Oneglia, Albenga (autostrada), Albisola (autostrada), Genova (Staglieno). Da Casella a Genova in treno, con arrivo a P.za Manin verso le 16; rientro ad Imperia verso le 18,45. Quota (compreso pranzo e percorso in treno) € 70 - Guida: G. Garibaldi

CORSO DI AGGIORNAMENTO IN GEOGRAFIA REGIONALE

- **Venerdì 10 ottobre, alle ore 17,20**, presso il Centro culturale polivalente si terrà la prima lezione del corso "*Guerra fredda e mini-conflitti. Il mondo di fronte a crescenti incomprensioni e divisioni, quasi sempre su base etnica o religiosa: qualche esempio paradigmatico*"; il prof. Elvio Lavagna (presid. AIIG Savona) parlerà sul tema "*La Cina tra sviluppo economico e problemi delle minoranze*".

- **Venerdì 24 ottobre, alle ore 17,20**, nella stessa sede, si terrà la seconda lezione del corso: il prof. Giuseppe Garibaldi (presid. AIIG Liguria) parlerà sul tema "*Romania e Moldavia, tra Russia e UE*".

ESCURSIONE A PEGLI E ALLA VAL VARENNA (sabato 25 ottobre)

Visita di Pegli, l'unico centro ancora "turistico" del Ponente genovese, e di un'interessante valletta alle sue spalle. La quota è di 75 € e comprende il pullmino riservato, il pranzo, i biglietti per entrare nel parco e nel museo archeologico. Posti disponibili: 18, numero minimo per l'effettuazione: 15

LA SPEZIA - MASSA CARRARA

A CARRARA ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI DELLA SEZ. SP/MS

Si svolgerà, come già comunicato, **giovedì 2 ottobre, ore 17,30**, al Liceo G. Marconi di Carrara. All'o.d.g., le relazioni della Presidente e della Segretaria, seguite da interventi liberi dei Soci. Sarà possibile versare le quote sociali.

ALLA SPEZIA CONVEGNO CISGE

Alla Spezia, **venerdì 3 e sabato 4 ottobre** presso il CAMEC, piazza Cesare Battisti 1 si svolgerà il Convegno internazionale **DISEGNARE LE RIVE / DESSINER LES RIVAGES**. Il paesaggio costiero fra rappresentazione e gestione. Sempre alla Spezia, Palazzina delle Arti, Via del Prione 236, tra il 4 ottobre e l'11 gennaio 2009 sarà aperta la mostra, a cura di Marzia Ratti, **NAPOLEONE E IL GOLFO. Topografi francesi nel Golfo della Spezia (1809-1811)**
Info: Sito AIIG Liguria (pag. "attività ed iniziative")

SAVONA

MOSTRA "Italiani in Cina"

Lunedì 13, ore 17, nel salone della Provincia - nel quadro del "Progetto Cina" dell'ITC Boselli - si inaugura una mostra sugli *Italiani in Cina* con l'intervento del prof. Francesco Montessoro dell'Università di Milano.

CORSO DI AGGIORNAMENTO IN CARTOGRAFIA

E' in programma per novembre-dicembre. Vedere a pag. 6

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI DELLA SEZ. DI SAVONA

Data e ora sul notiziario di novembre.

Scheda 10 - Un nuovo libro di lettura: lo spazio dell'abitare (a cura di A. Stretti)

La Geografia si occupa della descrizione del mondo, considerato nella sua interezza e nella complessità dei suoi contenuti e problemi. Grazie ad essa i bambini, durante i cinque anni della Scuola Primaria, imparano ad indicare posizioni e funzioni nello spazio da loro direttamente sperimentato, ad osservare, descrivere, rappresentare graficamente, inizialmente spazi vissuti e in un secondo tempo spazi più complessi. Gli alunni, per fare ciò, devono comprendere quello che vedono in termini di localizzazione, relazione e distribuzione, leggere il paesaggio e le forze che lo hanno plasmato, cercare spiegazioni, essere consapevoli che i fenomeni spaziali sono il risultato di processi socio-economici e culturali e che l'organizzazione geografica è influenzata dai valori sociali, economici ed ecologici¹ presenti nella società.

I fanciulli, quando arrivano a scuola, posseggono concettualizzazioni intuitive, parziali e generali, che usano per spiegare ciò che accade intorno a loro. La Scuola, in quest'ottica, inizia il compito di «socializzazione delle nuove generazioni», partendo dalla valorizzazione di tale patrimonio conoscitivo, assumendo come riferimento di tutto il processo d'insegnamento-apprendimento il bambino.

La bravura della Scuola e degli insegnanti consiste nel saper creare le condizioni necessarie a sviluppare le potenzialità cognitive del fanciullo in modo da costruire delle conoscenze organizzate, che prendano il posto di quelle spontanee, possedute dal bambino al momento del suo ingresso in questa istituzione.

Fare Geografia a scuola significa formare dei cittadini che sappiano convivere con il loro ambiente e modificarlo in maniera creativa e sostenibile in modo da salvaguardarlo per le generazioni future.

L'insegnante nei primi anni della Scuola Primaria guida l'alunno alla scoperta dell'ambiente circostante attraverso un approccio sensitivo-percettivo, compatibile con lo sviluppo cognitivo del bambino. La Geografia, in questa fase, con l'aiuto delle Scienze Motorie, consolida la percezione che il fanciullo possiede dello spazio in rapporto al suo corpo. Gli allievi, dopo aver costruito le «proprie geografie, anche attraverso le testimonianze di adulti nella veste di referenti culturali»,² possono gradualmente, a partire dal quarto anno, avvicinarsi alla dimensione sistematica della disciplina. Gli alunni, infatti, al termine della Scuola Primaria, devono essere in grado di comprendere

che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici che interagiscono tra loro e che sono leggibili sul territorio. La lettura e l'analisi dello spazio urbano a loro più vicino rappresenta un valido spunto per guidare i bambini a riflettere sui problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione di un patrimonio urbano, che è stato nel corso della sua storia recente più volte piegato agli interessi economici di chi deteneva al momento il potere.

Il bambino, al momento del suo ingresso a scuola, possiede un concetto di spazialità, che si è sviluppato in seguito al soddisfacimento di un bisogno naturale innato, che è quello di possedere delle capacità che gli consentono di muoversi nello spazio, di esplorarlo e di appropriarsene (C. BRUNELLI: 2006, 149).

La concettualizzazione spaziale inizia in età prescolare e matura empiricamente per tentativi ed errori, che sono legati al bisogno del bambino di muoversi autonomamente nello spazio.

In età scolare le competenze raggiunte sono riprese dall'insegnante e consolidate al fine di migliorare il livello d'interiorizzazione dall'ambiente di vita del fanciullo.

La rappresentazione della città in età prescolare è, inoltre, strettamente collegata alle emozioni che certi luoghi suscita-



Fig. 1 - La funzione del cartellone nel rappresentare la città

no. Man mano che il bambino cresce, si assiste all'acquisizione di una crescente capacità di discriminare gli elementi che definiscono in maniera univoca il concetto di città.

¹ R. ALLEGRI, *Corsi Speciali Scuola – Prima lezione di Didattica*, in: «Appunti tratti dalle lezioni», Genova, Università degli Studi, a. a. 2006-2007, pag 15.

² D.M. 10 agosto 2007, *Indicazioni per il Curricolo*, Roma, Ministero della Pubblica Istruzione, pag. 46.

I bambini, che frequentano la Scuola dell'Infanzia, infatti, identificano il concetto universale di città con la propria città, nella quale vivono quotidianamente (G. AXIA: 1986, 228).

All'età di sei o sette anni i fanciulli iniziano a differenziare ciò che può essere riferito a tutte le città da ciò che identifica soltanto la propria.

Mi pare utile ricordare a questo proposito una ricerca condotta da Giovanna Axia, una psicologa infantile, da cui emerge che i bambini di prima elementare posseggono una nozione di città che è definita da un misto di realtà (il tessuto urbano) e di desiderio.



Fig. 2 - Alla scoperta della Valle dell'Ora

(Fotografia tratta dai *Quaderni di periferia* del Comune della Spezia)

Nella città descritta dai fanciulli che hanno partecipato allo studio compaiono molti elementi naturali che non sono presenti nella città reale in cui vivono. Questa aspirazione ecologica, presente nei disegni dei bambini di prima, scompare nei bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola Primaria. A quest'età, infatti, il fanciullo ha raggiunto uno sviluppo cognitivo tale da permettergli di rappresentare la città in cui vive in modo realistico e concettualmente evoluto (G. AXIA: 1986, 229).

I risultati di questa ricerca confermano l'esistenza di una tendenza evolutiva nello sviluppo del concetto di città nel pensiero infantile e fanno riflettere sull'influenza che determinati fattori psicologici e culturali esercitano nella conoscenza dell'ambiente.

Si fa qui riferimento a dei concetti tipici della Geografia della Percezione, che evidenziano il ruolo giocato dalla personalità e dall'esperienza dell'individuo nella formazione di un concetto di spazio, definito come relativo, cioè dipendente dalle caratteristiche del soggetto.

Conoscere il proprio territorio è un modo per orientarsi nel mondo in maniera responsabile. Suddetta conoscenza comporta lo sviluppo di cognizioni legate allo spazio vissuto e

l'immersione del bambino nella propria cultura gli permette di conoscere i modi con cui la comunità a cui appartiene ha organizzato il luogo in cui abita, attraverso l'evoluzione storica.

L'uscita nello spazio urbano, inoltre, fornisce l'occasione per attuare un'attività di Educazione Stradale che, partendo dall'osservazione dei segnali che il bambino vede esplorando i quartieri, porti a riconoscere l'importanza dell'organizzazione spaziale in base a regole codificate. L'insegnante, dopo essersi documentato e aver progettato le attività da svolgere, prepara i bambini all'uscita sul territorio urbano. Dato che l'uscita didattica è un'attività di apprendimento, i suoi scopi devono essere sempre condivisi con gli alunni. Comunicare chiaramente ai bambini gli scopi della nostra attività e ciò che li aspetterà una volta tornati in aula, rappresenta una motivazione ad osservare attentamente ogni elemento del paesaggio che hanno davanti.

Durante l'uscita didattica gli alunni individuano gli elementi che connotano il quartiere in cui è situata la loro scuola. Una volta ritornati in aula, rielaborano il materiale raccolto e confrontano le osservazioni da loro compiute con quelle effettuate dai compagni. Il compito dell'insegnante in questa fase è quello di guidare alla strutturazione delle informazioni raccolte e alla loro interpretazione.

La verifica degli apprendimenti raggiunti dai singoli allievi è data dalle attività di rielaborazione realizzate in aula durante quest'ultima fase. Trattandosi di attività che richiedono la partecipazione attiva e creativa degli allievi, non è possibile proporre delle verifiche strutturate, ma l'insegnante si limita a registrare l'insieme delle osservazioni relative agli interventi e ai contributi offerti dai singoli bambini. Il docente valuta soprattutto la capacità degli alunni di rielaborare l'esperienza oralmente e attraverso scritti, disegni e cartelloni come quelli rappresentati nelle figure allegate.

Quanto sopra esposto sintetizza l'esperienza che è stata realizzata nel corso dell'anno scolastico 2003/2004 nella prima classe della Scuola Primaria Paritaria "Sacra Famiglia" della Spezia dall'insegnante responsabile della stessa e dalla scrivente. Un simile approccio didattico sviluppa nell'allievo della Scuola Primaria l'idea di appartenere ad un sistema che va al di là dei suoi limiti fisici: l'ambiente naturale e culturale col quale interagisce e grazie al quale definisce i suoi ruoli e il suo progetto di vita futuro.

Angela Stretti, AIIG Liguria (La Spezia – Massa-Carrara)

BIBLIOGRAFIA

R. ALLEGRI, *Corsi Speciali Scuola Primaria – Seconda lezione di Didattica*, in: «Appunti tratti dalle lezioni», Genova, Università degli Studi, a.a. 2006/2007.

G. AXIA, *La conoscenza dell'ambiente nel bambino*, Firenze, Giunti Barbera, 1986.

C. BRUNELLI, *Per una geografia della sostenibilità. Teorie e modelli didattici*, Bologna, Patron, 2006.

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 2007, *Indicazioni per il Curricolo*, Roma, Ministero della Pubblica Istruzione.

G. FAVA, *Scienze della natura. Aspetti di didattica*, Aracne, Roma, 2005.

G. GIORDA, *La Geografia nella Scuola Primaria*, Roma, Carrocci editore, 2006.

GLI OUTLET: nuovi (o quasi) centri d'acquisto

In inglese il termine *outlet* designa gli “spacci aziendali”, ma da qualche anno lo si usa da noi per definire quei centri commerciali specializzati nella vendita di prodotti di marche famose, invenduti o usciti dal catalogo più recente del produttore. La differenza tra gli uni e gli altri è non solo nel fatto che i primi sono punti vendita “monomarca” (cioè di una singola azienda) mentre i secondi ospitano numerose rivendite di molte marche, ma anche nelle dimensioni: i nuovi *outlet* sono delle vere “cittadelle dello shopping”, come le definisce *Il Sole 24 Ore* in un recente articolo, che per la loro estensione non possono che essere localizzati fuori delle città. Come si vede dalla carta schematica qui unita, le maggiori di queste strutture sono situate prevalentemente al Centro-Nord, con la sola eccezione di due, in Puglia (a Molfetta) e in Sardegna (a Sestu, CA). In una rinnovata geografia della distribuzione commerciale, occorre citarle perché – diversamente dalle restanti attività commerciali, di tipo più tradizionale – si stanno rivelando fortemente attrattive per un pubblico, come quello italiano, che ama l'abbigliamento di marca ma lo cerca a prezzi scontati. Ed infatti, rispetto ai prezzi normali, qui si spuntano riduzioni dal 30 al 70% durante tutto l'anno e, data la continua crescita della domanda di prodotti *outlet*, alcune produzioni vengono espressamente dedicate a questo canale di distribuzione.

In un momento di crisi del comparto commerciale tradizionale, questi centri d'acquisto hanno avuto un successo notevolissimo, tanto che entro il 2010 se ne dovrebbero aprire altri 5 (2 nel Veneto, 1 in Abruzzo, Campania e Sicilia). Il più vicino alla Liguria è quello di Serravalle Scrivia (AL), che per quanto ben collegato alla rete viaria è causa frequente di ingorghi per l'eccezionale afflusso di acquirenti.

Restano sempre attivi gli spacci aziendali tradizionali, da qualche tempo in forte crescita numerica: oggi all'incirca 2.000, distribuiti sul territorio meglio degli outlet. Anch'essi offrono forti sconti sul prezzo praticato nei negozi, ma non sempre presentano articoli di marchi famosi e affermati.

G. Garibaldi



La localizzazione per regioni dei 24 maggiori outlet italiani. Il fenomeno, nato negli USA a partire dagli Anni 80 del Novecento, è arrivato in Europa iniziando dal Regno Unito, tuttora al 1° posto per diffusione e superficie complessiva.

Geografi contro le mappe satellitari

Con le nuove tecnologie si crea una generazione di viaggiatori che non si perde mai, ma che in realtà non sa mai davvero dove si trova

Con questo titolo *La Stampa* del 30 agosto scorso pubblicava un breve articolo da Londra, che mette in luce un problema già più volte verificato di persona, sia sulle “mappe” satellitari sia sulle “mappe” che si possono aprire su Internet (e segnatamente “Google Earth”). Si trovano i nomi delle strade (e, quanto più si aumenta la scala, anche dei vicoli), ma se ad un incrocio o lungo una via si trova un monumento o un edificio storico anche di grande importanza esso non è indicato mai. Che una chiesa si trovi in “piazza del Duomo” può esser chiaro, ma se un palazzo o una chiesa sono in una via (si pensi al Palazzo Reale e alla chiesa di San Carlo nella Via Balbi a Genova) nulla compare. Ora, è pur vero che lo scopo principale delle “mappe” in questione (e usiamo virgolettare il termine, perché di mappe in senso proprio non si tratta mai, ma la colpa è del maldestro uso italico del calco dall'inglese *map*) è quello di condurre l'automobilista in un certo luogo, ma, se la “via” è un luogo, anche la chiesa o il palazzo storico sono un luogo (e spesso molto più importante della via in cui sono ubicati).



Ecco le nuove carte, anzi, “mappe”

Che, poi, in aperta campagna da molti non si guardi più il paesaggio nei suoi vari aspetti (e magari neppure la segnaletica stradale) perché il navigatore satellitare è divenuto il nostro dio, questo già si verifica da anni: soprattutto chi va in autostrada pensa solo ai sorpassi, magari a fare segni incivili a chi non dà subito strada, e le mete non sono quasi mai piccoli deliziosi centri storici visibili dall'autostrada (e a cui accedere con brevi diversioni) ma solo gli autogrill, posti di ristoro dove ci si ferma per sorbire un caffè, andare alla toilette e seguire prima dell'uscita un percorso labirintico ricco di ... tentazioni d'acquisto.

E' anche vero – però – che molti non viaggiano per diporto e non hanno tempo da perdere; cercano la via X perché vi ha sede un laboratorio che può riparare una certa apparecchiatura o dove devono fare una consegna, o perché vogliono raggiungere in fretta l'ospedale... Ma l'abitudine acquisita quando ci si sposta per lavoro resta, purtroppo, quando si è in vacanza. Se si pensa che in Italia il maggior produttore di carte (cioè il TCI) è arrivato ad offrire in vendita anche un navigatore satellitare, cioè un oggetto che potrebbe portare a morte la cartografia tradizionale, ci rendiamo conto che una china inarrestabile è davanti a noi.

G. Garibaldi

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Imperia

La sezione Imperia-Sanremo ha programmato per il periodo ottobre-dicembre un corso di formazione-aggiornamento per insegnanti della scuola secondaria di 1° grado e per docenti ed alunni della scuola secondaria di 2° grado su *“Guerra fredda e mini-conflitti. Il mondo di fronte a crescenti incomprensioni e divisioni, quasi sempre su base etnica o religiosa: qualche esempio paradigmatico”*. Esso ha inizio il 10 ottobre, con una lezione tenuta da E. Lavagna, che parlerà sul tema *“La Cina tra sviluppo economico e problemi delle minoranze”*; proseguirà il 24 ottobre (vedi a pag. 2) e le lezioni successive si svolgeranno probabilmente il 21 novembre e il 5 e 12 dicembre, con relazioni di L. Orestano Cipparrone, L. Bagnoli e M.C. Giuliani-Balestrino.

Le lezioni si terranno presso il Centro culturale polivalente di Imperia (g.c. dal Comune), con accesso libero per i soci AIIG. Per iscriversi, rivolgersi al direttore del corso G. Garibaldi (tel. 0183 98389; e-mail: gaivota.gg@alice.it) o alla segretaria M. Maglio (tel. 0183 61551, 019 4501165; e-mail nonna.matilde@libero.it) oppure direttamente presso la sede del corso, prima della prima lezione.

Savona

La sezione di Savona ha in programma per i prossimi mesi di novembre-dicembre un corso di formazione-aggiornamento per insegnanti di geografia della scuola primaria e secondaria (dal secondo ciclo elementari al primo biennio scuole secondarie superiori) sul tema *Le carte geotopografiche, prodotto e strumento della ricerca geografica*.

Il corso sarà tenuto da E. Lavagna, autore con G. Lucarno del manuale *Geocartografia* (Zanichelli ed. 2007) e si dovrebbe articolare in quattro incontri pomeridiani di 2 ore:

- La rappresentazione del globo e di un ambito locale: solo una questione di scala?
- L'evoluzione della cartografia dalle più antiche mappe al monitor del PC;
- Carte tematiche e cartogrammi; i linguaggi della cartografia
- Le carte topografiche per lo studio del vicino; esempi di lettura di carte.

La partecipazione, aperta anche agli studenti e ai cultori di geografia, è del tutto gratuita, ma si richiede l'iscrizione entro il 31 ottobre. Per iscriversi occorre inviare una mail a e.lavagna@alice.it o telefonare al n. 019 851743, indicando nome, indirizzo, per i docenti scuola e materia insegnata, recapito telefonico o e-mail. La sede e gli orari degli incontri saranno comunicati direttamente agli iscritti appena possibile.

Qualche immagine dell'attività regionale

Qui sotto: Il Ponente genovese e la Riviera di Levante visti dal passo del Faiallo il 16 luglio 2008 durante l'escursione al parco regionale del Beigua organizzata dalla Sezione di Imperia (fot. E. Lavagna, Savona)



Due momenti della premiazione, il 13 settembre, degli studenti del Nautico di Imperia: a fianco, Patrizia Cattaneo dell'USP e i prof. Garibaldi, Montanari e Carassalle; sotto, il migliore dei premiati, Alberto Vietto, di Sanremo, con 9/10 di media, nuovo socio junior dell'AIIG. (foto S. Mazzoni, Imperia)



In basso: L'alta val Boreca (PC), vista da Pej m 1.193 (il centro abitato più elevato dell'Appennino Ligure), durante l'escursione in val Borbera (AL) e nel Genovesato interno (9-10 settembre '08) (fot. G. Garibaldi, Cipressa)



STRANIERI A SCUOLA IN LIGURIA E NELLA PROVINCIA APUANA

La prof.ssa Nosenghi ci ha inviato, con la consueta cortesia, i dati più recenti sugli alunni che frequentano le scuole liguri: si tratta della situazione alla fine dell'anno scolastico 2007-08. Chi ha seguito i nostri precedenti articoli, potrà fare i confronti con la situazione di due anni fa ("LigGeo", VIII°, 12, dicembre 2006, pp. 1-2), anche se per ora ci si deve limitare ai valori complessivi, non essendo ancora note le percentuali delle singole nazionalità. Anche dal Provveditorato di Massa, la maestra Bensi (a cui auguriamo buon lavoro nel nuovo incarico - con la collega Ragaglini - presso l'Ufficio Studi) ci ha fatto avere analoghi dati complessivi, ma limitati alla sola scuola statale.

Per la Liguria, il dato emergente (ma non nuovo) è che gli alunni in complesso crescono meno di quanto siano cresciuti i soli alunni stranieri, ciò che vuol dire che gli scolari e studenti italiani sono diminuiti in un biennio di 1.463 unità (quasi 60 classi da 25 ragazzi l'una), mentre gli stranieri - prevalentemente extracomunitari, ma anche dell'UE specie nell'Imperiese - sono cresciuti di 4.259 unità (+170 ipotetiche classi).

La provincia di Massa-Carrara si pone, come si vede, su valori percentuali ancora inferiori a quelli della confinante provincia spezzina, anche se quest'anno si è registrato un aumento del 25%.

Tra gli alunni stranieri, aumenta la percentuale di coloro che sono nati in Italia, che nella scuola primaria ligure è del 37% e per quella dell'infanzia (sempre per la sola Liguria) addirittura del 73,9%: con gli anni, dunque, l'integrazione - linguistica e sociale - si sta facendo meno difficile. (G.G.)

Provincia	Totale alunni	Alunni stranieri	% sul totale
Genova	106.999	10.232	9,56
Imperia	27.441	2.541	9,26
La Spezia	26.829	1.983	7,39
Savona	33.968	2.799	8,24
Liguria	195.237	17.555	8,99
Massa-Carrara	24.004	1.415	5,89

SEZIONE PROVINCIALE IMPERIA-SANREMO: BILANCIO CONSUNTIVO 2007-2008 E PREVENTIVO 2008-2009

		2008-2009	
Attivo			
	Avanzo di cassa al 1° settembre 2007.....	€ 2.534,04	
1)	proventi lordi dell'attività escursionistica (Val Graveglia)	€ 300,00	€ 200,00
2)	contributi dalla Sezione regionale	€ 667,00	€ 600,00
	Totale	€ 967,00	€ 800,00
Passivo			
1)	spese di funzionamento (posta, telefono, conferenze, fotocopie ecc.)	€ 389,73	€ 550,00
2)	libri, abbonamenti, quote offerte (2 jr)	€ 115,31	€ 120,00
3)	spesa per manutenzione pc	€	€ 130,00
	Totale	€ 505,04	€ 800,00
	Avanzo annuale	€ 461,96	
	Avanzo di cassa al 31 agosto 2008.....	€ 2.996,00	

N.B. Nel consuntivo risulta fortemente diminuita la voce per spese di funzionamento, che anche nell'esercizio 2008-09 si dovrà badare a mantenere sotto controllo, ma che non è facilmente comprimibile (lo scorso anno il risparmio è stato dovuto all'aumento di conferenze del Presidente, che ... costano poco).

Nel bilancio preventivo 2008-09, che prudenzialmente pareggia con 800,00 € sia in entrata sia in uscita, è stata inserita una piccola somma per l'aggiornamento del pc, il rinnovamento del cui hardware e software risulta piuttosto oneroso.

* * *

Le Sezioni di Savona, Genova e La Spezia - Massa-Carrara potranno, qualora i rispettivi Consigli direttivi lo ritengano, predisporre uno schema di bilancio per l'anno sociale 2008-2009. **In ogni caso, a norma di Statuto, le Sezioni provinciali devono comunicare alla Presidenza regionale il rendiconto annuale predisposto dal Segretario-tesoriere secondo lo schema di quello di Imperia.**

Avvertiamo che il bilancio della Sezione regionale sarà pubblicato sul prossimo numero di LigGeo.

ISCRIZIONI 2008-09 (dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009)

Le quote per il nuovo anno sociale (da versare alla posta o pagare direttamente a mani dei Segretari provinciali) sono le seguenti:

- | | | |
|---|---|--|
| - Soci effettivi € 27 | } | con diritto al notiziario "Liguria Geografia" e alla rivista nazionale "Ambiente Società Territorio - Geografia nelle scuole") |
| (estero € 37) | | |
| - Soci juniores € 12 | | |
| - Soci familiari € 10 | | I soci familiari che desiderano ricevere personalmente copia del notiziario regionale dovranno versare in tutto 15 €. |
| - Abbonamento a "LigGeo" € 10 di rimborso spese (solo per Soci di altre Sezioni regionali) | | |



*Giornale della Sezione ligure
dell'Associazione italiana
insegnanti di geografia*

Anno X^o, n. 10, Ottobre 2008
(chiuso il 27 settembre 2008)

Direttore responsabile: Silvano Corradi

Periodico fotocopiato in proprio

Registrato presso il Tribunale di Imperia
il 10.11.2006, n. 660/06 cron., n. 3/06 periodici

Redazione: Sezione regionale AIIG
Via M. Fossati 45 - 18017 Cipressa (IM)
Fax 0183 999877 - E-mail: gaivota@credit.tin.it
Sito Internet: www.aiig.altervista.org
Codice fiscale 91029590089

Consiglio della Sezione Liguria
(per il quadriennio 2007 - 2010)

Giuseppe Garibaldi, presidente
Graziella Galliano, vice-presidente
Maria Paola Curto, segretaria
Luca Ramone, tesoriere
Renata Allegri **Lorenzo Bagnoli**
Anna Lia Franzoni **Daniela Galassi**
Elvio Lavagna **Maria Pia Turbi**
Paolo Bubicci (Gruppo giovani)

Presidente - telefono 0183 98389
Segretaria - telefono 0184 289294
e-mail: mariapaolacurto@hotmail.it

Sedi delle Sezioni provinciali:

GENOVA

Dipartimento DISTUM dell'Università,
Corso Andrea Podestà 2 - 16128 Genova
Presidente Daniela Galassi, tel. 010 20953602
e-mail: d.galassi@unige.it
Segretaria Antonella Primi, tel. 010 20953603
e-mail: primi@unige.it
Sede riunioni: Aula magna Istituto Nautico

IMPERIA - SANREMO

Via M. Fossati, 45 - 18017 Cipressa (IM)
Presidente Giuseppe Garibaldi, tel. 0183 98389,
e-mail: gaivota.eg@alice.it - gaivota@credit.tin.it
Segretaria Matilde Maglio,
tel. 0183 61551, 019 4501165, 320 1174208
e-mail: nonna.matilde@libero.it
Sede riunioni: Centro culturale polivalente
(g. c. dal Comune), Piazza Duomo, Imperia

LA SPEZIA - MASSA CARRARA

Liceo scientifico G. Marconi,
Via XX Settembre 140 - 54033 Carrara (MS)
Presidente Anna Lia Franzoni, tel. 0585 857786
e-mail: franzalia@alice.it
Segretaria M. Cristina Cattolico Tel. 0585 856497
e-mail: cpaurora@virgilio.it
Sedi riunioni: Carrara, Liceo Marconi
La Spezia, Istituto Professionale Einaudi

SAVONA

Via dello Sperone, 3/7 - 17100 Savona
Presidente Elvio Lavagna, tel. 019 851743
e-mail: e.lavagna@alice.it
Segretario Franco Mordegli, tel. 019 991840
e-mail: framo@leonardo.it

Sede riunioni: Istituto tecnico P. Boselli
Via San Giovanni Bosco 6 - Savona

Quota annuale di adesione all'AIIG
Soci effettivi € 27 - Juniores (studenti) € 12
Familiari € 10 (col notiziario € 15)
Per invii all'estero supplemento di 10 €
Abbonamento a LigGeo (per soci esterni): 10 €

da consegnare ai segretari provinciali o
versare sul conto corrente postale n. 20875167,
intestato a: AIIG - Sezione Liguria

© AIIG - Sezione Liguria

SEGNALAZIONI & RECENSIONI

(a cura di G. Garibaldi)

E. ARIOTI - L. CANEPA - R. PONTE (a cura di), *Atti del Convegno di studi GE900. La Grande Genova 1926-2006*, Genova, Fondazione Carige / Palazzo Ducale, 2008, pp. 376

L'evoluzione del comune di Genova negli ultimi 80 anni, ossia dal momento della nascita della "Grande Genova": numerosi contributi di singoli autori all'interno di 5 capitoli, tutti di notevole interesse per approfondire la conoscenza geografica *lato sensu* del nostro capoluogo regionale.

F. BRIZI, *L'isola ritrovata. Comune di Capraia Isola, provincia di Genova (1861-1925)*, Genova, Fratelli Frilli, 2005, pp. 240

La storia del comune di Capraia Isola e della sua comunità dall'anno 1861 fino al 1925, allorché dalla provincia di Genova l'isola dell'arcipelago toscano passò a quella di Livorno.

D. CANAZZA - S. PEDEMONTE, *L'origine dei borghi nuovi in Oltregiogo: ipotesi preliminari*, in «In Novitate», XXIII (2008), fasc. I^o, maggio, pp.65-74

Breve ma interessante ricerca su alcuni centri abitati sorti nel Medioevo nelle valli dello Scrivia e del Borbera.

A. CARASSALE - A. GIACOBBE, *Atlante dei vitigni del Ponente ligure. Provincia di Imperia e Valli Ingaune*, Arma di Taggia (IM), Atene Edizioni, 2008, pp. 173, € 20

Interessante studio dedicato alla storia vitivinicola del Ponente ligure (dall'Albenganese al confine con la Francia) e, insieme, schedatura esauriente (a cura di M. Feola) dei vitigni maggiori e minori del territorio. Anche se la parte più propriamente geografica (e precisamente di geografia storica) è limitata a poco più di trenta pagine (è un capitolo dal titolo «Ricerche ampelografiche nella Liguria occidentale: luoghi di resistenza e di tradizione vitivinicola»), si tratta di una ricerca approfondita che fa riferimento alla documentazione d'archivio e a gran parte degli studi parziali in argomento.

V. G. DONTE - G. GARIBBO - P. STACCHINI (a cura di), *La provincia di Imperia*, Imperia, Confindustria Imperia, 2007, pp. 458

Edizione anastatica di una monografia edita dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Imperia nel 1934, di cui non si sentiva proprio il bisogno, a meno che ad essa non si affianchi presto una analoga opera nuova, che illustri in tutti i suoi caratteri l'economia attuale della provincia.

E. MEOLI (a cura di), *Viaggiando in provincia. Tra vallate e riviere la guida dei musei della provincia di Genova*, Genova, Provincia, 2006, pp. 160

Utile guida a molti musei poco conosciuti, un interessante lavoro di geografia culturale.

R. RICCI - A. BARUZZO (a cura di), *Trentacinque anni di vita del Centro aullese di Ricerche e Studi lunigianesi. Vita dell'Associazione - Indici bibliografici delle pubblicazioni del Centro*, Aulla (MS), C.A.R.S.L., 2007, pp. 176

G. TEMPORELLI - N. CASSINELLI (a cura di), *L'acqua in tavola*, Milano, Franco Angeli / Genova, Fondazione AMGA, 2005, pp. 221, € 24

F. MANTELLI - G. TEMPORELLI, *L'acqua nella storia*, Milano, Franco Angeli / Genova, Fondazione AMGA, 2007, pp. 359, € 34,50

G. TEMPORELLI - N. CASSINELLI (con contributi di **M. PITTALUGA** e **M.P. TURBI**), *Gli acquedotti genovesi*, Milano, Franco Angeli / Genova, Fondazione AMGA, 2007, pp. 211, € 21

Segnaliamo insieme questi tre volumi dato che parlano tutti di acqua e sono pubblicati nella collana "Economia e politica industriale" dell'Editore milanese, col concorso della Fondazione AMGA. L'interesse geografico cresce dal primo al terzo.

Nel 1° lavoro, infatti, si parla soltanto di caratteristiche, produzioni e consumi (e della legislazione vigente) delle acque potabili e delle acque minerali, argomento di notevole interesse in un paese dove il consumo pro capite di acqua minerale è tra i più elevati al mondo.

Il 2° tratta sia della gestione e sfruttamento della risorsa idrica nel corso dei secoli sia dell'evoluzione del concetto di potabilità, tema quest'ultimo che gli autori (uno, chimico dirigente presso l'Agenzia per la protezione ambientale della Toscana, l'altro, fisico presso la Società italiana trattamento acque di Genova) padroneggiano molto bene. Si tratta perciò di un testo di utilità generale (anche se richiede una certa preparazione tecnica in chi legge) per l'approfondimento di un argomento di enorme importanza, legato all'accrescimento della popolazione mondiale e alla contemporanea crescita del fabbisogno e dei consumi, questi ultimi assai squilibrati nei vari Stati.

L'argomento del 3° volume è sicuramente quello che direttamente può attirare di più i nostri lettori, e occorre dire che la storia dell'approvvigionamento idrico di una grande città non può non interessare chiunque sia attento proprio a tutte le problematiche legate al rifornimento dei beni e prodotti essenziali per la vita delle popolazioni dei grandi agglomerati urbani. Nel caso di Genova, ovviamente, si parte dalle esigenze in acqua della "città storica" e del suo porto, ma si deve poi allargare il discorso a tutto il territorio che nel corso del tempo (particolarmente nel 1873 e nel 1926) è andato aggregandosi intorno ad essa, cioè alla "Grande Genova", che - molto allungata lungo il mare e con una superficie territoriale di quasi 240 km² - ha creato non pochi problemi per una razionalizzazione e unificazione della rete creata dalle diverse aziende precedentemente operanti sul territorio. Infatti, senza ricordare gli impianti minori, all'Acquedotto storico (che captava le acque della val Bisagno, come ci ricorda M.P. Turbi) si aggiunse nel 1853 l'Acquedotto (privato) Nicolay (che captava acqua dal torrente Scrivia portandola nel versante ligure attraverso una conduttura fatta passare nella galleria ferroviaria allora scavata), poi (1880) l'Acquedotto (pur esso privato) De Ferrari-Galliera (che preleva l'acqua dal torrente Gorzente, affluente dell'Orba, lungo il cui corso sono stati creati alcuni invasi) e, da ultimo, l'AMGA - nata come azienda municipalizzata e poi privatizzata - che, per venire incontro alle necessità di Genova, ha gestito dal 1935 il piccolo invaso di Val Noci (oggetto recentemente di grandi lavori di manutenzione) e dal 1963 il più grande lago del Brugnato, che con una capacità massima di 25 milioni di m³, costituisce la maggior riserva d'acqua della città (e a inizio luglio era bello colmo).